

MeB - Pagine Elettroniche

Volume XXVI

Gennaio 2023

numero 1

I POSTER DEGLI SPECIALIZZANDI

MIRM O KAWASAKI ATIPICA? UNO STRANO CASO DI MUCOSITE E FEBBRE

Vincenzo Raitano¹, Maria Giulia Tisato¹, Marco Deganello-Saccomani²

¹Clinica pediatrica, AOUI di Verona; Scuola di Specializzazione in Pediatria, Università di Verona

²UOC di Pediatria, AOUI di Verona

Indirizzo per corrispondenza: vincenzoraitano23@gmail.com

Riportiamo il caso di una bambina di 2 anni giunta alla nostra osservazione per febbre elevata e un'importante mucosite orale con edema ed esfoliazione delle labbra associati a faringotonsillite non essudativa, esantema scarlattiniforme diffuso, lesioni eritemato-desquamative a livello genitale e congiuntivite non essudativa (*Figura 1*). Bambina vegana, non vaccinata per scelta genitoriale e affetta da ipotiroidismo congenito in terapia sostitutiva.



Figura 1

Agli esami ematici riscontro di modesto rialzo degli indici di flogosi (PCR 19 mg/dl, globuli bianchi 10.800/mm³, 7500/mm³ neutrofili). Esclusa la diagnosi di scarlattina, la

sintomatologia appariva riconducibile o a una malattia di Kawasaki atipica/incompleta (mancato interessamento coronarico all'ecocardiografia e indici di flogosi solo lievemente alterati) avvalorata da successiva comparsa di lesioni desquamanti ai polpastrelli, per cui eseguita terapia con acido acetilsalicilico a scopo profilattico per 6 settimane, o a un quadro di **MIRM** (*Mycoplasma pneumoniae-Induced Rash and Mucositis*) avvalorata da positività IgM per *Mycoplasma pneumoniae*. Nel sospetto di MIRM è stata quindi intrapresa terapia con azitromicina. Successivamente, vista la persistenza di febbre (8 giorni) e il solo parziale miglioramento della mucosite, avviata terapia con Ig endovena con pronta risoluzione clinica ripresa dell'alimentazione e scomparsa della febbre. Tale terapia, infatti, risulta indicata in entrambe le patologie.

Nonostante la piccola non rientrasse completamente nei criteri epidemiologico-clinici per MIRM, il quadro di importante mucosite, la positività alle sierologie e il miglioramento clinico osservato dopo l'infusione di immunoglobuline depongono per una forma atipica di tale sindrome. Ciò nonostante questo caso dimostra come un quadro di mucosite ponga tutt'ora un'importante sfida diagnostica.